

Capitolo quarto

IL SENSO RELIGIOSO: IL PUNTO DI PARTENZA

Premessa

Quanto abbiamo detto finora non è stato per pura curiosità di analisi, ma per richiamare l'attenzione sulle condizioni che devono essere rispettate nell'atteggiamento con cui si affronta la questione del senso religioso, condizioni che si possono riassumere in una disponibilità alle richieste che la questione stessa impone.

Entriamo ora nel vivo del nostro argomento tenendo sempre presente una preoccupazione metodologica. Noi siamo fatti per la verità, intendendo per verità la corrispondenza tra coscienza e realtà,¹ così come abbiamo visto essere la natura del dinamismo razionale. Non sarà inutile ridire che il vero problema per ciò che concerne la ricerca della verità sui significati ultimi della vita non è quello di una particolare intelligenza che occorra o di uno speciale sforzo o di eccezionali mezzi necessari da usarsi per raggiungerla. La verità ultima è come trovare una bella cosa sul proprio cammino: la si vede e si riconosce, se si è attenti. Il problema dunque è tale attenzione.

1. Come procedere

Come affrontare l'esperienza religiosa per coglierne i fattori costitutivi? Definiamo ora il metodo che voglia-

¹ Cfr. «*Veritas consistit in adaequatione intellectus et rei*» (san Tommaso, *Summa Theologiae*, I, q. 21, art. 2 c).